ANCE NEWS

Lettera notiziario dei cardiologi del territorio dell'Emilia Romagna

Sommario:

News	1
Cuore e parodontopatie	2– 6
Update dalle linee guida in Cardiologia	7 e file
Programma 2025	8-11

ANCE-news Maggio 2025

a cura di:
Maurizio Baroni

con la collaborazione di:
Claudio Cesari
Leo Orselli

Carissimi,

un cordiale saluto a tutti.

Un aggiornamento sull'attività svolta in questi primi mesi e sui prossimi eventi in programma nella nostra regione.

Si è svolta a Modena una serata di aggiornamento sulle "INDICAZIONI ALL'ANGIO-TC CORONARICA".

Si è tenuta a Bologna una serata multidisciplinare di aggiornamento su "CUORE E PARODONTOPATIE: LA SALUTE ORALE ALLUNGA LA VITA"".

Il 24 maggio si terrà a Bologna il CONGRESSSO INTERPROVINCIALE ANCE EMILIA RO MAGNA a cura dei segretari provinciali che sentitamente ringrazio.

Il 4 giugno a Castenaso ci sarà una serata di presentazione di casi clinici.

Anche quest'anno sono in programma l'11 giugno e il 5 novembre due serate all'ordine dei medici di Bologna su "ATTUALITA' IN CARDIOLOGIA "

Il 29 ottobre a Casalecchio di Reno Bologna si terrà una serata multidisciplinare su "SISTEMA NEUROVEGETATIVO E CUORE".

In questo numero un resoconto dell'incontro tenutosi all'ordine dei medici di Bologna "UPDATE DALLE LINEE GUIDA IN CARDIOLOGIA" a cura del dottor Orselli e dell'incontro "CUORE E PARODONTOPATIE" tenutosi sempre a Bologna a cura del dottor Cesari.

Ricordo inoltre che dal 2 al 5 ottobre ci sarà a Bologna il CONGRESSO NAZIONALE ANCE.

MAURIZIO BARONI

CUORE E PARODONTOPATIE: LA SALUTE ORALE ALLUNGA LA VITA

Dr. Claudio Cesari

Dr. Maurizio Baroni

Dr. Gianfranco Tortorici

Passare il filo interdentale almeno una volta alla settimana potrebbe essere associato ad un minor rischio di ICTUS causato da un coagulo di sangue che blocca il flusso sanguigno cerebrale e da aritmie cardiache, secondo uno studio preliminare americano.

Presentato a febbraio 2025 a Los Angeles, al meeting dell'American Stroke Association, il lavoro costituisce ennesima prova della relazione tra salute orale e sistemica.

Lo studio diretto da Souvik Sen, direttore della University of South Carolina School of Medicine a Columbus (SC), era quello di valutare se un buon comportamento legato all'igiene orale (spazzolamento, filo interdentale e controlli regolari dal dentista) avesse impatto nella prevenzione dell'ICTUS.

Questo studio, una delle prime ricerche effettuate su larga scala, ha valutato il regolare utilizzo domiciliare del filo interdentale attraverso un questionario strutturato somministrato a 6000 persone. Tra i vari dati raccolti dai pazienti si possono trovare anche diversi parametri, tra cui: ipertensione, colesterolemia, abitudine al fumo, BMI, livello di istruzione, frequenza di spazzolamento e frequenza di controlli presso odontoiatra.

Il Follow-up di 25 anni ha registrato 434 casi di ICTUS, con una distribuzione differente tra le diverse tipologie e calibri delle arterie. Inoltre, 1291 partecipanti hanno sviluppato una fibrillazione atriale nel corso dello studio.

In questa analisi l'uso del filo interdentale si è associato ad una riduzione del 22% del rischio di ictus ischemico, a un rischio inferiore del 44% di ictus cardioembolico e ad una diminuzione del 12% del rischio di fibrillazione atriale. Le altre variabili analizzate (frequenza di spazzolamento, visi-

te regolari o altre tecniche di igiene orale) non hanno rilevato correlazioni statisticamente significative. Inoltre, c'è stato una diminuzione significativa di eventi di fibrillazione atriale, la forma più comune di aritmia cardiaca, responsabile dell'aumento di rischio per insorgenza a sua volta di ICTUS, insufficienza cardiaca ed altre complicazioni cardiovascolari.

Il Dr. SEN conclude questa ricerca affermando come l'uso del filo interdentale potrebbe ridurre il rischio di ICTUS limitando notevolmente l'infiammazione e le infezioni, dimostrando come la salute orale sia strettamente legata ad infiammazione ed aterosclerosi. Inoltre, in questo studio sono rilevati i medesimi effetti positivi della terapia igienisca descritta anche per diminuire lo sviluppo di carie o l' insorgenza di malattia parodontale (PD).

Secondo il Global Health Observatory (World Health Organization) nel 2024 circa il 45% della popolazione mondiale risulta affetta da ipertensione arteriosa e la stima aumenta con l'avanzare dell'età. I valori di pressione sia diastolica che sistolica si correlano strettamente con il rischio di morte cardiovascolare e mortalità per diverse cause, cositutendo il maggior rischio di morte per la popolazione moderna. Secondo una recente revisione della letteratura e metanalisi sull'efficacia dell'abbassamento della pressione sanguigna per prevenzione di eventi CV e morte, la tendenza sembra dimostrare una buona efficacia, alla luce dei numerosi studi selezionati nella Metanalisi.

Il danno procurato dalla ipertensione arteriosa è multiorgano e inficia in modo irreversibile la funzionalità di diversi altri distretti corporei come: occhio, vista, reni, microcircolazione, encefalo ed ovviamente tutto il sistema cardiovascolare (molte patologie cardiache e numerosi danni ad arterie anche di medio e largo diametro).

Il Centro del Disease control americano con un articolo di Seitz et al 2019 fa una revisione sistematica delle revisioni sistematiche relative a tutte le patologie sistemiche associate a malattia parodontale . apice della piramide dell'evidenzza scientifica. Dal oltre 1200 revisoni sistematiche analizzate comunque la qualità complessiva delle analisi rimane limitata con solo 32 studi che rientravano nei criteri di inclusione, riportando una positivà chiara tra Diabete di tipo 2 e patologia CV, seppure con un'evidenza limitata ed un poco chiaro nesso di causalità.

Lo studi di PARL ET AL 2019 è uno studio europeo su registri pubblici o privati osservazionale che su oltre 247mila partecipanti rileva una maggiore incidenza di eventi cardiovascolari per i pazienti che praticavano in modo scadente spazzolamento dei denti (9%) o più di rado igiene professionale di studio (14%) rispetto ai gruppi con abitidini orali piu sane domestiche e ambualtoriali. I risultati

registrati a 10 anni

In uno studio realizzato ad Harward nella Dental School nel 2019 la prevalenza della malattia parodontale e della perdita raggiungere valori addirittura superiori al 50%, con una distribuzione per gravità che cambia a seconda del sesso, età, razza ed altre variabili molto individuali. Pertanto, le parodontopatie sono una delle più comuni forme infiammatorie nel mondo, con una prevalenza così alta e molt simile a quella delle patologie cardiovascolari, pertanto molto spesso rilevabili come patologie complesse tra di loro associate.

Tale invalidante patologia orale (parodontite) ma non solo, risulta infatti molto fastidiose ed invalidante, presente a volte già in giovane età mentre le forme più gravi possono manifestarsi sia all'avanzare dell'età e che per la presenza di altri fattori legati all'individuo quanto alla sua suscettibilità.

Dal terzo stadio di malattia in poi, inoltre, le terapie richiedono quasi sempre trattamenti complessi, multidisciplinari protesici, ortodontici o implantari, molto onerosi sia per la quantità di tempo necessaria che per le risorse necessarie, sia in ambito del sistema sanitario pubblico che privato.

Per quanto attiene alla evidenza di correlazione tra MP e patologie sistemiche i primi studi osservazionali che suggeriscono il potenziale legame risalgono a circa 30 anni fa.

Tra il 2004-2007 i primi studi interventistici di D'aiuto e Tonetti mostrano i primi effetti sistemici del trattamento parodontale. Attorno al 2010 si approfondisce la conoscenza dei più insiti meccanismi infiammatori con studi epidemiologici sia delle infezioni orali croniche che delle malattie cardiovascolari, arrivando circa agli anni 2020 per avere i primi RCT. Nel frattempo (2017-2018) viene formulata e promulgata la nuova classificazione della Malattia parodontale che tiene conto in modo consistente anche del metabolismo del glucosio (Diabete di tipo II) come uno dei fattori aggravanti da considerare nel Grading (Grado) di patologia parodontale .

Tale nuova classificazione tiene pertanto già conto Diabete di tipo II come parte integrante del fenomeno patogenetico della parodontite e Peri-impiantite, dimostrando inequivocabilmente come tali patologie complesse siano interconnesse attraverso numerosi meccanismi locali e sistemici (dall'infiammazione, mediatori chimici infiammatori e fattori immunitari coinvolti).

A tal proposito sia la disfunzione endoteliale dei vasi del sistema CV che i numerosi fattori di rischio in comune sembrano in buona parte causati dalla grave infiammazione dentale, gengivale e parodontale, avvenuto tramite la disseminazione di batteri patogeni, cellule infiammatorie coinvolte e mediatori dell'infiammazione su vasta scala e per lassi di tempo molto

lunghi. Tale ipotesi sta venedo giustificata non solo per gli eventi CV ma anche per e patologie neurologiche (Morbo di Alzheimer) con meccanismi chiari.

L'infiammazione causata dalla parodontite può contribuire all'accumulo e peggioramento prognostico di placche ateromasiche , aumentando quindi sia il rischio di infarti e di altri eventi infausti (ad es. ICTUS o ipertensione). Questo si può tradurre in un rischio due volte superiore di infarto da parte del paziente parodontale , oltre 4 volte per l' ICTUS e circa 2,5volte per eventi CV periferici (TIA).

Allo stesso modo il trattamento parodontale riduce il livello di infiammazione in circolo, apportando effetti favorevoli su due fattori importanti nel rischio CV: ad esempio riducendo livelli di protesica C-reattiva ad alta sensibilità (CRP) e migliorando la disfunzione endoteliale (FMD) in atto nella malattia CV. Inoltre si interviene abbassando la disseminazione e traslocazione di batteri parodontali nel torrente sanguigno ,limitando inoltre i numerosi fattori e mediatori infiammatori scatenatii dalla parodontite- perimplantite che andrebbero a peggiorare la prognosi della placca ateromasica.

Nel 2020 in Cardiovascular Res il gruppo di esperti ha dimostrato Ricerche precedenti hanno già indicato una possibile associazione tra periodontiti e pressione alta, questo studio conferma l'associazione con una metanalisi di 81 studi, condotti in 26 paesi.

La parodontite da moderata a grave risultata associata ad un rischio di ipertensione aumentato del 22% , mentre la parodontite grave è associata a una probabilità di ipertensione maggiore del 49%. Inoltre si può osservare un aumento del rischio di ipertensione con l'aggravarsi della patologia gengivale.

I soggetti con periodontite confrontati con quelli con gengive sane hanno in media valori più alti di 4,5 mmHg per la pressione sistolica e 2 mmHg per la pressione diastolica. "Differenze non trascurabili – fa notare Eva Munoz Aguilera, prima autrice dello studio – Un aumento medio della pressione arteriosa di 5 mmHg è collegato a un aumento del 25% del rischio di morte per infarto o ictus."

L'organizzazion mondiale della santà (WHO) ha sostenuto l'integrazione tra salute orale e salute generale nelle politiche di prevenzione e promozione della salute e nell'Ottobre 2022 sono state emanate le LINEE GUIDA pratiche per il pazinete con ipertensione e parodontite, frutto della collaborazione della Societò Italian di Parodontologia (SIdP) e Società italiana dell'ipertensione Arteriosa. Qui si propone un approccio clinico integrato per la valutazione di fattori di rischio comuni e per informare il paziente sugli stili di vita sano. Inoltre si propone si far interagire le categorie in modo costruttivo le categorie mediche che si occupano di disturbi CV e patologie orali, compresi personale paramedico ed igienisti, nel comune obiettivo di

riuscire in diagnosi precoci e/o consigli terapeutici adatti per favorire una terapia congiunta ed efficace delle due gravi patologie, con una attiva collaborazione.

BIBLIOGRAFIA

Souvik Sen te al. Abstract 19: Dental flossing may lower the risk for incident ischemic stroke, cardioembolic stroke subtype and AF. Stroke, Volume 56, number Suppl_1.

Law MR, Morris JK, Wald NJ. Use of blood pressure lowering drugs in the pre- vention of cardiovascular disease: meta-analysis of 147 randomised trials in the context of expectations from prospective epidemiological studies. BMJ 2009; 338:b1665.

Dena Ettehad, Connor A Emdin, Amit Kiran, Simon G Anderson, Thomas Callender, Jonathan Emberson, John Chalmers, Anthony Rodgers, Kazem Rahimi. Blood pressure lowering for prevention of cardiovascular disease and death: a systematic review and meta-analysis. Lancet 2016 Mar 5;387(10022):957-967.

Mohammad F. Helmi, Hui Huang, J. Max Goodson, Hatice Hasturk, Mary Tavares & Zuhair S. Natto. Prevalence of periodontitis and alveolar bone loss in a patient population at Harvard School of Dental Medicine BMC Oral Health volume 19, Article number: 254 (2019)

Xiaodan Zheng, Xin Li, Juanying Zhen, Dai Xue, Jun Hu, Qing Cao, Aimin Xu, Bernard Man Yung Cheung, Jun Wu & Chao Li . Periodontitis is associated with stroke. Journal of Translational Medicine volume 21, Articlee number: 697 (2023)

Eva Muñoz Aguilera, Jean Suvan, Jacopo Buti, Marta Czesnikiewicz-Guzik, Aline Barbosa Ribeiro, Marco Orlandi, Tomasz J Guzik, Aroon D Hingorani, Jose Nart, Francesco D'Aiuto. Periodontitis is associated with hypertension: a systematic review and meta-analysis. Cardiovascular Res 2020 Jan 1;116(1):28-39.

ANCE
Cardiologia Italiana del Territorio

Regione Emilia Romagna

UP-DATE DALLE LINEE GUIDA IN CARDIOLOGIA

Leo Orselli

Organizzato da Maurizio Baroni e con la moderazione di Francesca Mingardi e Marco Cupardo, ci siamo trovati nella sala dell'Ordine dei Medici di Bologna per fare il punto su: "Fibrillazione atriale :nuove modalità di screening e di diagnosi (Maurizio Baroni)"; "Endocardite infettiva :profilassi a chi e quando (Leo Orselli)" ; "Dislipidemie: quale farmaco per quale paziente (Gabriello Marchetti)" ; "Scompenso cardiaco: come scegliere il farmaco per il mio paziente (Giuseppe Di Pasquale)" basandosi sulle linee guida più recenti.

VEDI FILE ALLEGATO

ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI DI
BOLOGNA

Provider Nazionale n. 3744

UP-DATE DALLE LINEE GUIDA IN CARDIOLOGIA

A CURA DI ANCE CARDIOLOGIA ITALIANA DEL TERRITORIO
REGIONE EMILIA ROMAGNA

Giovedì 9 maggio 2024
ore 20:00 – 22:30

Sala Conferenze, Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Bologna
Via Giovanna Zaccherini Alvisi n. 4 – Bologna

Responsabile Scientifico: Dott. Maurizio Baroni

19.45-20.00	*Registrazione partecipanti*
20.00-20.10	*Presentazione del Convegno* **Dott. Maurizio Baroni** *Moderano* **Dott. Marco Cupardo, Dott.ssa Francesca Mingardi**
20.10-20.30	*Fibrillazione atriale: nuove modalità di screening e di diagnosi* **Dott. Maurizio Baroni**
20.30-20.50	*Endocardite infettiva: profilassi a chi e quando* **Dott. Leo Orselli**
20.50-21.10	*Dislipidemie: quale farmaco per quale paziente* **Dott. Gabriello Marchetti**
21.10-21.30	*Scompenso cardiaco: come scegliere il farmaco per il mio paziente* **Dott. Giuseppe Di Pasquale**
21.30-22.00	*Discussione*
22.00-22.30	*Questionario ECM e qualità percepita*

8

ANCE
Cardiologia Italiana del Territorio

Regione Emilia Romagna

ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI DI
BOLOGNA

Provider Nazionale n. 3744

AGGIORNAMENTI IN CARDIOLOGIA

Mercoledì 11 giugno 2025
ore 20:00 – 22:30

Sala Conferenze, Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Bologna
Via Giovanna Zaccherini Alvisi n. 4 – Bologna

Responsabile Scientifico: Dott. Maurizio Baroni

19.45-20.00	*Registrazione partecipanti*
20.00-20.10	*Presentazione del Convegno* **Dott. Maurizio Baroni** *Moderano* **Dott.ssa Maurizio Baroni, Dott.ssa Graziana Labanti**
20.10-20.30	*Dalla dipendenza ai benefici della cessazione del fumo* **Dott. Giuseppe Trisolino**
20.30-20.50	*Extrasistolia ventricolare: criteri di pericolosità* **Dott. Tiziano Lenzi**
20.50-21.10	*Malattie cardiovascolari nel paziente con diabete mellito* **Dott. Leo Orselli**
21.10-21.30	*Il trattamento della stenosi aortica nel 2025* **Dott.ssa Cinzia Marrozzini**
21.30-22.00	*Discussione*
22.00-22.30	*Questionario ECM e qualità percepita*

Destinatari dell'attività formativa: Medici-Chirurghi (Medico Generico e tutte le discipline) - Odontoiatri
Obiettivo formativo: contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere (18)
Crediti ECM attribuiti: n. 2

Segue Razionale e Faculty

Partecipazione gratuita previa iscrizione telematica sul sito www.odmbologna.it
Chiusura iscrizioni il 09/06/2025
Segreteria organizzativa: ecm@odmbologna.it

ANCE
Cardiologia Italiana del Territorio

Regione Emilia Romagna

ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI DI
BOLOGNA

Provider Nazionale n. 3744

AGGIORNAMENTI IN CARDIOLOGIA

Mercoledì 5 novembre 2025
ore 20:00 – 22:30

Sala Conferenze, Ordine Provinciale dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Bologna
Via Giovanna Zaccherini Alvisi n. 4 – Bologna

Responsabile Scientifico: Dott. Maurizio Baroni

19.45-20.00	*Registrazione partecipanti*
20.00-20.10	*Presentazione del Convegno* **Dott. Maurizio Baroni** *Moderano* **Dott.ssa Elisabetta Cerè, Dott.ssa Francesca Mingardi**
20.10-20.30	*Dislipidemie: novità dalle linee guida* **Dott. Gabriello Marchetti**
20.30-20.50	*Cuore e apnee ostruttive del sonno: fattore di rischio sottostimato* **Dott. Maurizio Baroni**
20.50-21.10	*Cardiopatie congenite nell'adulto: piccoli cuori crescono* **Dott. Marco Bonvicini**
21.10-21.30	*Cuore e psiche: gestione "cardiologica" della terapia psichiatrica* **Dott. Maurizio Ongari**
21.30-22.00	*Discussione*
22.00-22.30	*Questionario ECM e qualità percepita*

Destinatari dell'attività formativa: Medici-Chirurghi (Medico Generico e tutte le discipline) - Odontoiatri
Obiettivo formativo: contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere (18)
Crediti ECM attribuiti: n. 2

Segue Razionale e Faculty

Partecipazione gratuita previa iscrizione telematica sul sito www.odmbologna.it

ANCE
CONGRESSO
INTERPROVINCIALE
ANCE
EMILIA ROMAGNA 2025
UNAHOTELS | Bologna San Lazzaro
Sabato 24 maggio 2025
PC
PR
RE
MO
BO
FE
RA
FC
RN
COSTRUIAMO INSIEME UNA RETE DI
COLLABORAZIONE TRA TERRITORIO E OSPEDALE
TOPIC
• ARITMIE
• ATTUALITÀ TERAPEUTICHE
• CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA
• CARDIONCOLOGIA
• CARDIOPATIA ISCHEMICA
• CUORE E RENE
• EMERGENZA
• IMAGING CARDIACO
• IPERTENSIONE ARTERIOSA
• MALATTIE METABOLICHE
• OBESITÀ
Info e update su www.mymeetingsrl.com

PROSSIMI EVENTI 2025

24 MAGGIO SAN LAZZARO BOLOGNA
CONGRESSO INTERPROVINCIALE ANCE

4 GIUGNO BOLOGNA CASTENASO
CASI CLINICI

11 GIUGNO BOLOGNA ORDINE DEI MEDICI
ATTUALITA' IN CARDIOLOGIA

29 OTTOBRE BOLOGNA CASALECCHIO
SISTEMA NEUROVEGETATIVO E CUORE

5 NOVEMBRE BOLOGNA ORDINE DEI MEDICI
ATTUALITA' IN CARDIOLOGIA

2-5 OTTOBRE

BOLOGNA

CONGRESSO

NAZIONALE

ANCE